

Fininvest, salgono
gli investimenti
Utile a 316 milioni



LA FINANZIARIA CHIUDE IL BILANCIO 2006 IN UTILE PER 316 MILIONI E APPROVA UN PAY OUT DEL 72%

Per Fininvest cedola da 229 milioni

In calo margini e risultato operativo per effetto di un'aggressiva politica di investimenti: più 67% rispetto al 2005, a 2,3 miliardi I denari tutti riversati nello sviluppo strategico del core business

DI PATRIZIA RIZZOLI

Bilancio in utile per Fininvest, che a differenza del passato esercizio non può però festeggiare profitti record. I conti del 2006 si sono chiusi con un guadagno netto di 316 milioni contro i 1.805 milioni del 2005, raggiunti grazie alla maxi-plusvalenza di 1,5 miliardi derivante dalla cessione del 16,68% di Mediaset. Esclusa tale voce, il risultato è «sostanzialmente allineato» con il 2005, come hanno fatto sapere dal quartier generale della finanziaria di casa Berlusconi. I ricavi sono saliti a 5.651 milioni registrando una crescita del 2,8% (1% in termini omogenei). Il monte dividendi si è invece attestato a 229 milioni con un pay out del 72% (nel 2005 erano stati distribuiti 208 milioni). Il risultato netto, come hanno spiegato da Fininvest, è stato conseguito dopo aver stanziato ammortamenti per complessivi 949 milioni (882 nel

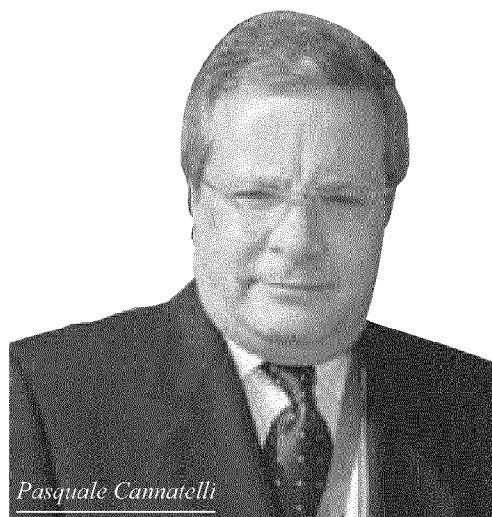
2005) e riconosciuto utili di competenza di terzi azionisti per 530 milioni (584 nel 2005). La società presieduta da Marina Berlusconi e guidata da Pasquale Cannatelli ha inoltre precisato che «nel corso del 2006, pur in presenza di significative criticità congiunturali relative in particolare all'andamento del mercato pubblicitario italiano,

Piersilvio Berlusconi mette una pietra sopra il dossier Telecom

il gruppo Fininvest si è fortemente impegnato nello sviluppo strategico del proprio core business». In quest'ottica, gli investimenti sono stati 2,3 miliardi (+67%) e per lo più destinati allo sviluppo del digitale terrestre televisivo e per il processo di internazionalizzazione delle attività editoriali. Alla luce di ciò, il margine operativo lordo a livello consolidato è risultato pari a 2.130 milioni, in calo rispetto ai 2.179 milioni dell'esercizio 2005, mentre

il risultato operativo è sceso dell'8,9% dai 1.297 del 2005 ai 1.181 del 2006, con un'incidenza sui ricavi in diminuzione al 20,9% dal 23,6. Escludendo l'impatto derivante dal consolidamento di Mondadori France (dal 1° settembre 2006), la redditività operativa si è attestata al 21,1%. Quanto al fronte debiti, la posizione finanziaria netta consolidata del gruppo al 31 dicembre evidenziava una liquidità pari a 7 milioni di euro rispetto ai 759 milioni dell'anno precedente. Ciò, come hanno spiegato dalla finanziaria, a causa degli importanti investimenti effettuati. Il

patrimonio netto, inclusa la quota di competenza di azionisti terzi, ha raggiunto a fine 2006 i 5.616 milioni di euro rispetto ai 5.048 di fine 2005. La capogruppo Fininvest, infine, ha chiuso il 2006 con 328 milioni di utili (1.987 milioni nel 2005, sempre grazie alla plusvalenza Mediaset) e una posizione finanziaria netta che al 31 dicembre vantava una liquidità pari a 1.066 milioni. Infine, il vicepresidente di Mediaset, Piersilvio Berlusconi, ieri a margine della presentazione del palinsesto ha messo una pietra sopra la possibile avventura di Fininvest in Telecom: «Ma chi mai ce l'avrebbe fatto fare, diciamoci la verità». (riproduzione riservata)



Pasquale Cannatelli